



*ome già segnalammo nel primo volumetto delle Lezioni Magistrali, la veste grafica di questi libri è dedicata alla memoria di Angelo Fortunato Formiggini, acuto editore modenese di origine ebraica, che si tolse la vita gettandosi dalla Torre campanaria del Duomo di Modena per denunciare le leggi razziali con un gesto emblematico. Gesto che, tuttavia, non sortì gli effetti auspicati poi-*

*ché, proprio grazie al clima politico del tempo, rimase (o venne tenuto scrupolosamente) sotto le spesse ceneri d'un sordo silenzio. Ma l'accaduto continuò quietamente a vivere di vita propria, scorrendo come un fiume carsico nella memoria collettiva, al punto che nel 1988, in occasione del decimo lustro dal tragico evento, i modenesi celebrarono il mai dimenticato concittadino dedicandogli un piccolo frammento della Piazza Grande proprio sotto la Ghirlandina. Frammento che venne denominato con le parole indicate dallo stesso editore: «al tvaioi ed furmajien», ovvero, ad sensum, «il tovagliolo di Formiggini», anche se, alla lettera, tale iscrizione commemorativa si tradurrebbe – a dispetto delle circostanze che la determinarono e non senza un'evidente venatura autoironica, tipica del soggetto – come «il tovagliolo del formaggino». Del resto, subito prima di salire sul glorioso campanile, Formiggini incontrò Cesare Mucchi (nonno del nostro editore) il quale, mentre camminavano insieme sotto il portico del Collegio, ne notò l'eleganza chiedendogli dove stesse andando così “tirato a festa” e sentendosi rispondere che si recava ad un “appuntamento importante”. Quale appuntamento Mucchi lo scoprì poco dopo quando l'amico lasciò a modo suo la compagnia entrando a pieno titolo nella leggenda cittadina.*